

CONSIGLIO REGIONALE: PRC, DISCUTERE LEGGE CONTRO INDENNITA' E VITALIZI

27 Giugno 2011

Pescara – “Domani il Consiglio regionale dovrà finalmente esprimersi su una questione che poniamo finora inascoltati da mesi, cioè cancellare una situazione di assoluto privilegio che consente per una lacuna della legge Pagano approvata l’anno scorso, agli ex-consiglieri regionali eventualmente nominati ai vertici di enti e società regionali di continuare a percepire oltre agli emolumenti relativi all’incarico anche il vitalizio”.

Lo fanno presente all’interno di un comunicato stampa Maurizio Acerbo e Antonio Saia, capigruppo rispettivamente di Rifondazione e Comunisti italiani.

“Da marzo abbiamo presentato un progetto di legge per sanare questa palese incongruenza ed evitare di pagare due volte gli amiconi di turno: il progetto di legge è stato finora bloccato in commissione dal centrodestra”, si legge nel comunicato.

“Essendo abbondantemente trascorsi i 45 giorni di assegnazione alla commissione competente abbiamo richiesto che il progetto di legge fosse iscritto all’ordine del giorno ai sensi del comma 3 dell’articolo 70 del regolamento, verificheremo in aula la reale volontà di cambiamento della maggioranza”, aggiungono i due consiglieri.

“Ci pare assurdo – accusano Acerbo e Saia – che scenziati come Amicone debbano essere pagati due volte, ricordiamo che sono svariate le nostre proposte di riforma su cui il partito di Chiodi tergiversa e quindi non saremo certo noi a opporci in maniera preconcepita a proposte della maggioranza come quelle annunciate in questi giorni”.

“A rendere evidente il carattere improvvisato di questo pacchetto c’è il fatto che dall’elenco delle agenzie da cancellare è scomparsa l’Arta; probabilmente qualcuno ha fatto notare che le agenzie regionali per la prevenzione e protezione ambientale sono previste da una legge nazionale, la 61 del 1994”, si apprende infine nel comunicato.